




Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

 Titolo del progetto
<i>Modifiche non sostanziali ex D.P.R. 59/2013 per interventi sulla centrale termica e sull'impianto di trattamento acque industriali a servizio del deposito Costieri D'Alesio Spa Via L. da Vinci, 29 - Livorno</i>

 Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 18	<i>Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

 Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p>Vedi <i>Comunicazione di modifica non sostanziale ex D.P.R. 59/2013</i> presentata alla Regione Toscana e allegata alla presente richiesta di valutazione preliminare.</p>



Localizzazione del progetto

L'intervento in progetto ricade all'interno del Deposito Doganale della Costieri D'Alesio, ubicato nel Comune di Livorno in via Leonardo da Vinci 29.

Di seguito si riporta l'aerofotogramma con l'ubicazione dello stabilimento Costieri D'Alesio di Livorno.

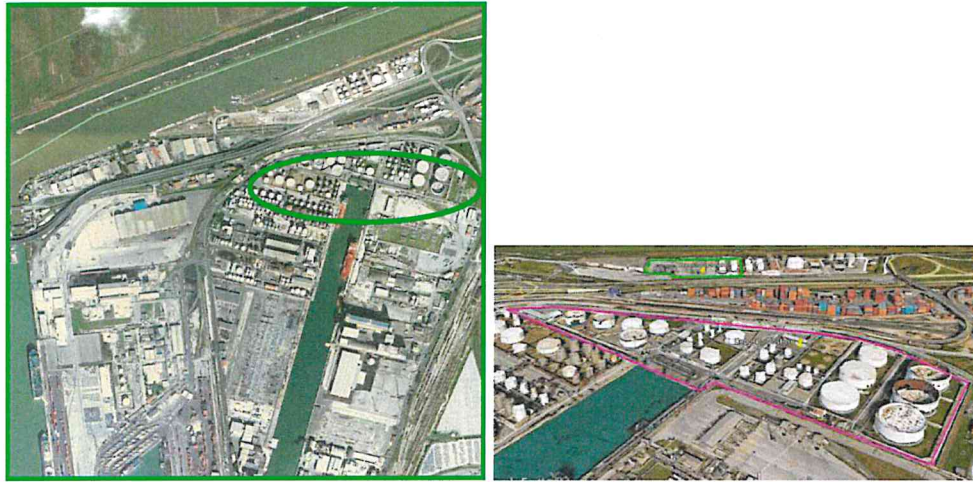
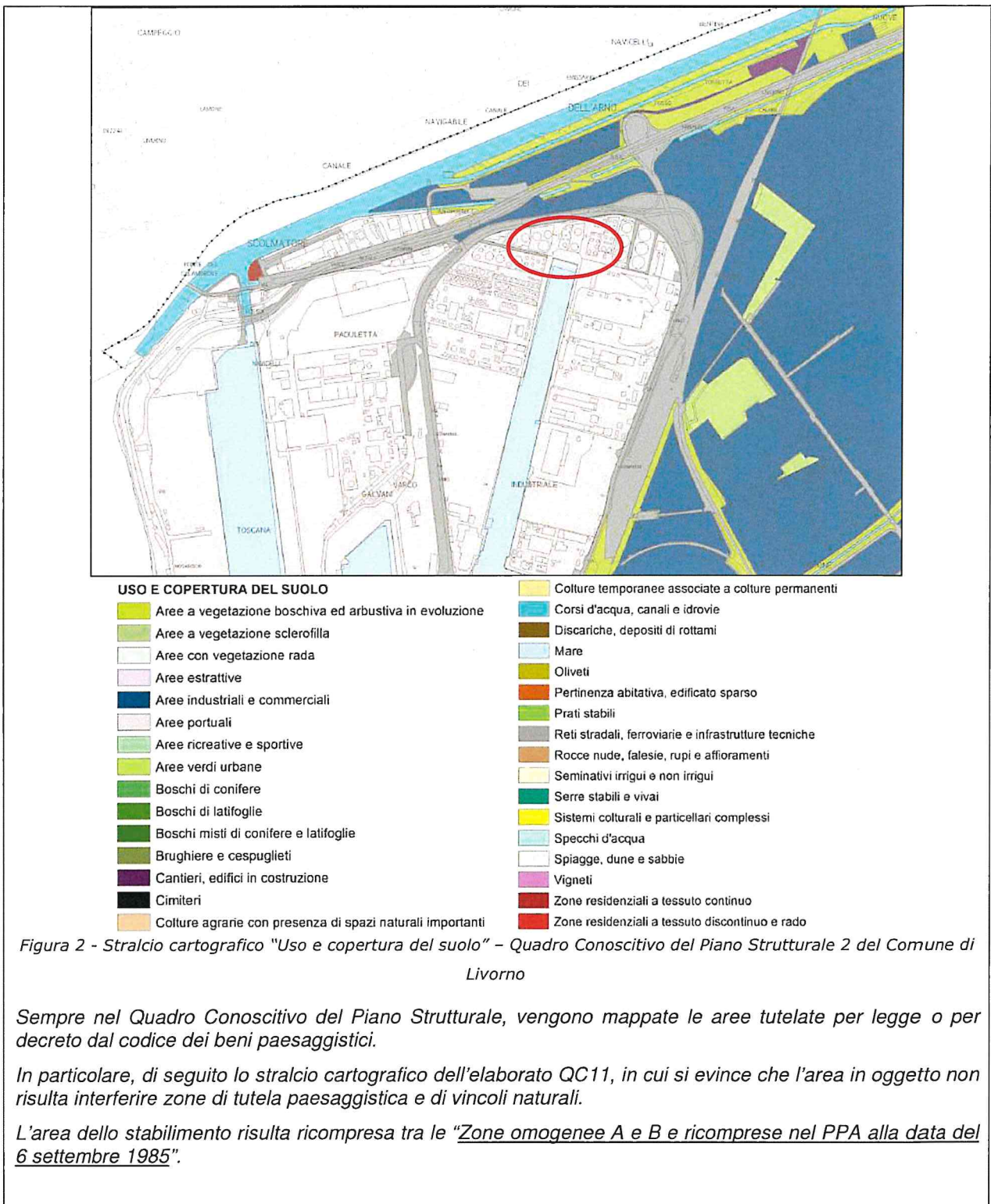


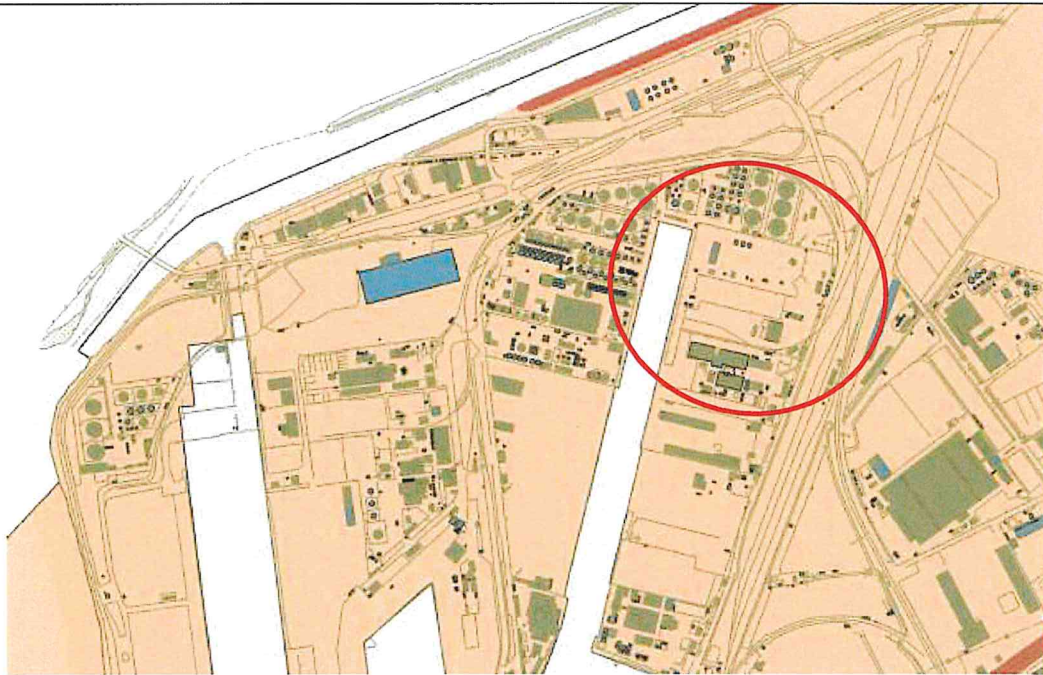
Figura 1 - Aerofotogramma stabilimento

Si fa di seguito una disamina del Piano Strutturale del Comune di Livorno, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 07/04/2019.

La carta del Quadro Conoscitivo "Uso e copertura del suolo" mappa l'area dello stabilimento Costieri D'Alesio come "Aree portuali".

Di seguito lo stralcio cartografico in oggetto.



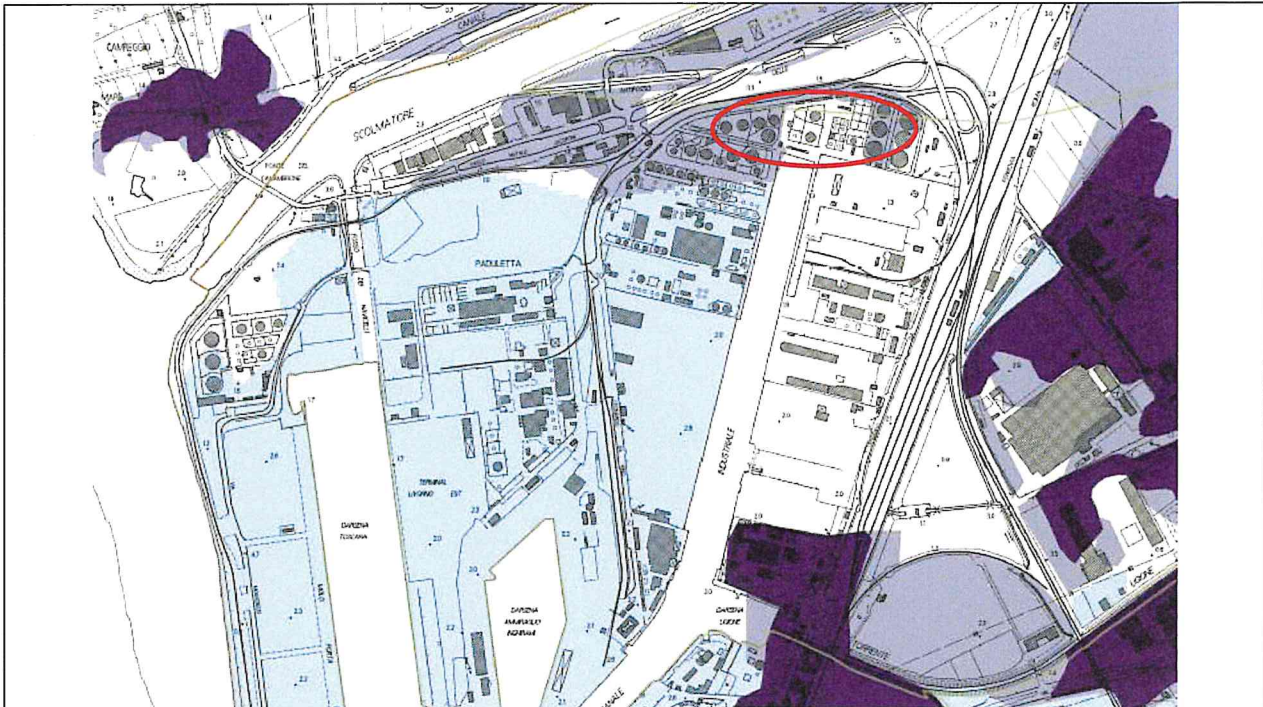


CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA AI SENSI D.P.G.R. 53R/2011

- G1 - Classe di pericolosità geomorfologica bassa
- G2 - Classe di pericolosità geomorfologica media
- G3 - Classe di pericolosità geomorfologica elevata; aree P.F.E. del Piano Assetto Idrogeologico
- G4 - Classe di pericolosità geomorfologica molto elevata; aree P.F.M.E. del Piano Assetto Idrogeologico

Figura 4 - Stralcio cartografico "Carta delle aree a pericolosità geomorfologica" – Quadro Conoscitivo geologico del Piano Strutturale 2 del Comune di Livorno

Di seguito la "Pericolosità idraulica", dalla quale si evince che lo stabilimento ricade, solamente in parte, in classe di pericolosità elevata P.1.3 (DPGR 53/R), corrispondenti alla pericolosità PI2-poco frequenti (PGRA).



Pericolosità

- | | | |
|---|---|---|
|  | P.I.4- Pericolosità molto elevata (D.P.G.R. 53/R) | PI3-frequenti (P.G.R.A.) |
|  | P.I.3- Pericolosità elevata (D.P.G.R. 53/R) | PI2-poco frequenti (P.G.R.A.) |
|  | P.I.2- Pericolosità media (D.P.G.R. 53/R) | PI1- rare di estrema intensità (P.G.R.A.) |
|  | Cassa di espansione esistente | |

Figura 5 - Stralcio cartografico "Pericolosità idraulica - Quadro Nord" - Quadro Conoscitivo idraulico del Piano Strutturale 2 del Comune di Livorno

Il Regolamento Urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 25 Gennaio 1999, nella tavola "Azzonamento e Aree normative" censisce l'area dello stabilimento tra le "aree per le attività portuali (art. 22)".

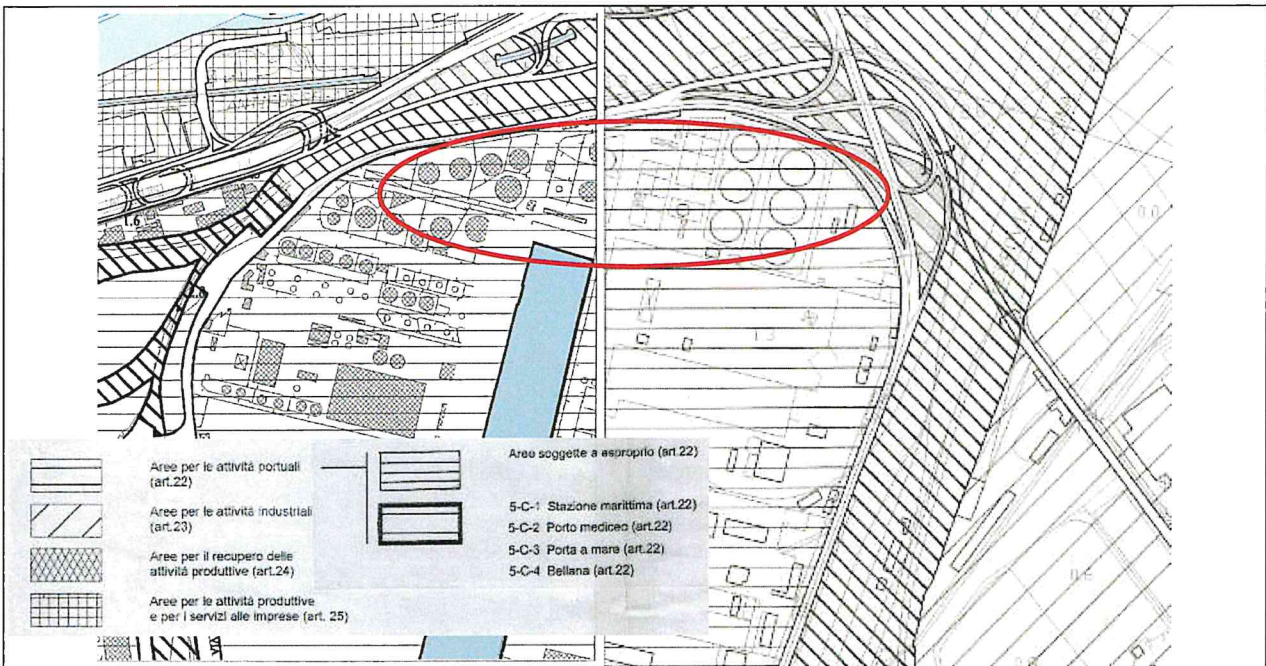
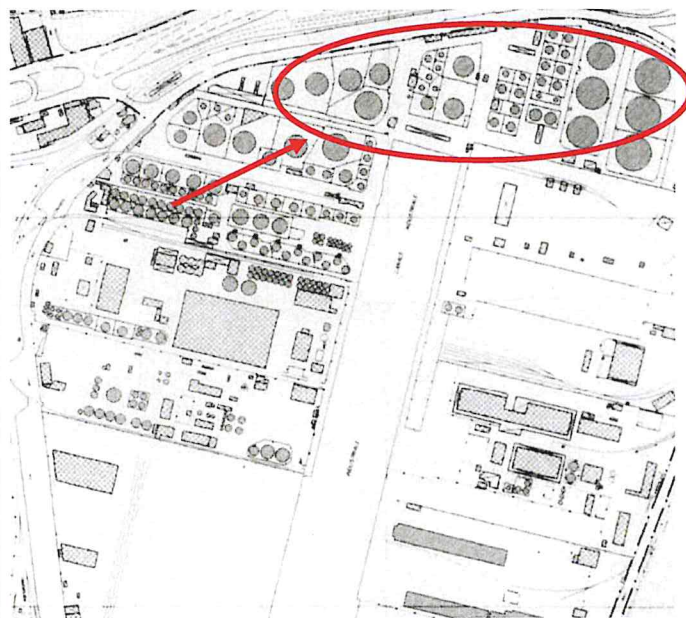


Figura 6 - Stralcio Azzonamento e Aree normative - Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno

La cartografia che fa parte del Regolamento Urbanistico Comunale raffigura l'area in cui è ubicato lo stabilimento di Livorno come zona non soggetta a vincolistica di carattere paesistico (Carta dei vincoli paesistici vigenti).



LEGENDA

	CLASSE DI VINCOLO	DESCRIZIONE	DIRIGEBILI	SALVAGUARDI	PROCEDERE
1	CLASSE 1 area protetta di tipo Aa-C-1 soggetta alla vinco B-1-41/NC-1- 1-19/93/98	Art. 6, 7, 8, 9 DURC 1/26/98	Art. 10, 12, 13, 14 DURC 1/26/98	Art. 10/2/2	Intervento L.144/78 Difesa della CEI con autorizzazione dell'ASPT/ASST
2	CLASSE 2 area protetta di tipo Aa-C-1	Art. 6, 7, 8, 9 DURC 1/26/98	Art. 10, 12, 13, 14 DURC 1/26/98	Art. 10/2/2	
3ACG	CLASSE 3 area con vincolo T. 0/0/0, autorizza facili interventi, tipo A-C-1/2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, B-1/2, C-1/2/3/4/5/6/7/8/9	Art. 10, 12, 13, 14 DURC 1/26/98	Art. 10, 12, 13, 14 DURC 1/26/98	Art. 15, 16 DURC 1/26/98 Interventi di restauro e consolidamento dell'edilizia esistente	Intervento L.144/78 Difesa della CEI con autorizzazione dell'ASPT/ASST
4	CLASSE 4 area soggetta a vincolo T. 1/1/0/0 Interventi di tipo A-C-1/2/3/4/5/6/7/8/9	Art. 10, 12, 13, 14 DURC 1/26/98	Art. 10, 12, 13, 14 DURC 1/26/98	Art. 15, 16 DURC 1/26/98	Intervento L.144/78 Difesa della CEI con autorizzazione dell'ASPT/ASST
5	CLASSE 5 area protetta di tipo Aa-C-1/2/3/4/5/6/7/8/9 soggetta ad altri vincoli	Art. 6, 7, 8, 9 DURC 1/26/98	Art. 10, 12, 13, 14 DURC 1/26/98	Art. 10/2/2	
6	CLASSE 6 area soggetta a vincolo T. 1/1/0/0 urbanistico				Intervento L.144/78 Difesa della CEI con autorizzazione dell'ASPT/ASST

LINEE PUNTELLATE ROSSO/VERDE	AREE PROTETTE RECONSTRUIBILI DURC DURC 1/26/98 DURC 1/26/98
VINCOLO 41/0/0 (DURC 1/26/98)	NV area non vincolata
VINCOLO 41/0/0 (DURC 1/26/98)	
VINCOLO 41/0/0 (DURC 1/26/98)	

Figura 7 - Carta dei vincoli - Piano Strutturale del Comune di Livorno

Dalla carta della pericolosità risulta che l'area di interesse risulta sottoposta ad una pericolosità geomorfologica del tipo 3b - media.

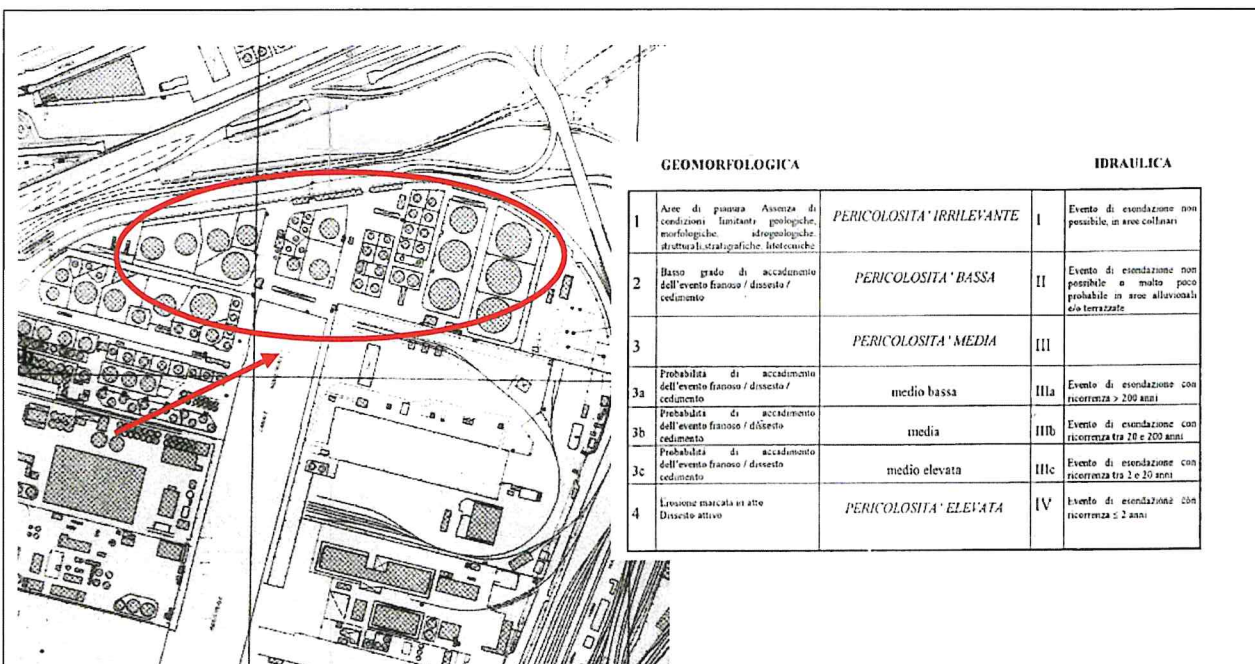
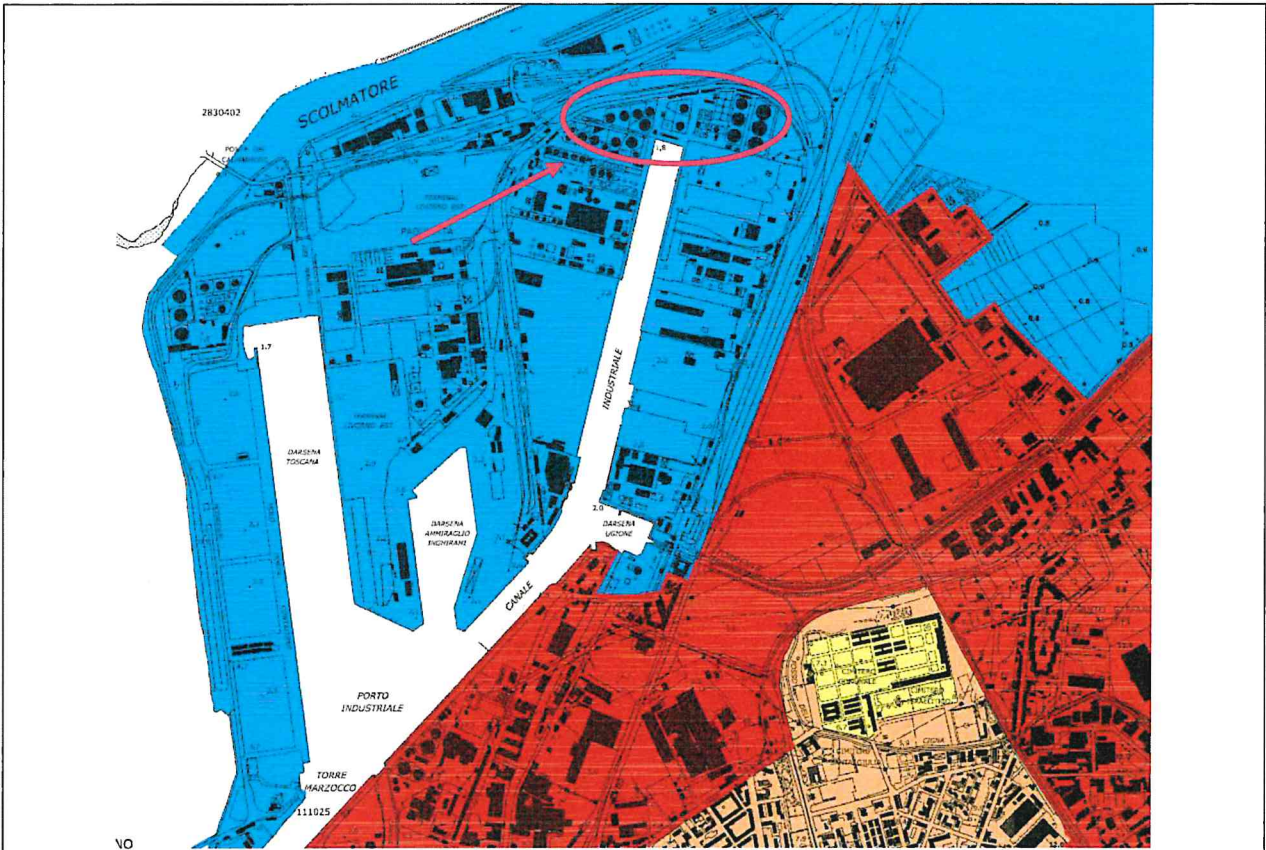


Figura 8 - Carta della pericolosità - Piano Strutturale del Comune di Livorno

Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Livorno è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 22.12.2004 di immediata esecuzione e mappa lo stabilimento in Classe VI – area esclusivamente industriale.



NO
 Figura 9 - Stralcio della mappatura acustica – Piano di Classificazione Acustica del Comune di Livorno

Per la parte relativa alle frane e in generale per i dissesti di natura geomorfologica, di seguito lo stralcio della pericolosità geomorfologica del PAI dei "Bacini regionali toscani" in cui si evince che lo stabilimento in esame non ricade in tali ambiti di pericolosità.

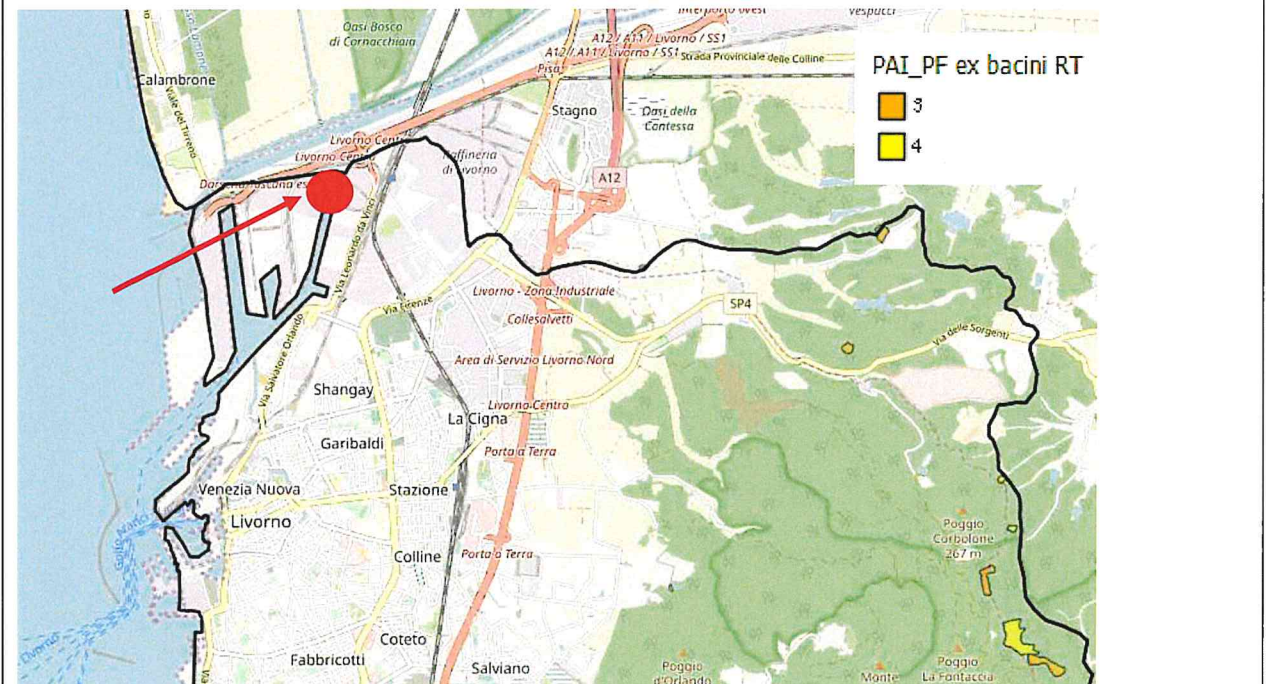


Figura 10 - Pericolosità geomorfologica – PAI – Bacini regionali Toscani

Il SITA della Regione Toscana mappa il vincolo idrogeologico (Regio Decreto n. 3267/1923).

L'area in cui è ubicato il sito in esame non rientra in zone con vincolo idrogeologico, come si evince dallo stralcio cartografico sotto riportato.

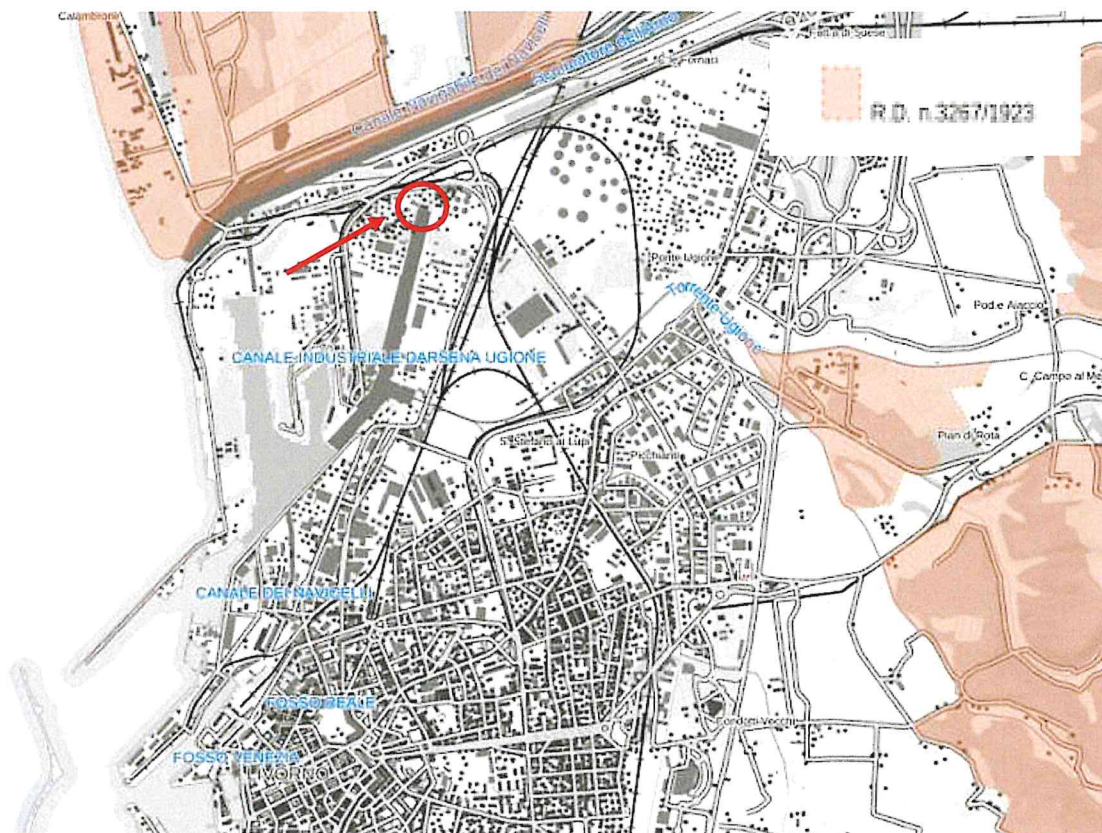


Figura 11 – Vincolo idrogeologico – SITA Geoscopia Regione Toscana



Caratteristiche del progetto

La modifica prevista consiste in:

1. Sostituzione dell'impianto di trattamento acque industriali;
2. Sostituzione dell'attuale caldaia a servizio del deposito con una nuova

1. Sostituzione dell'impianto di trattamento acque industriali

L'impianto sarà sostituito da altro analogo, con stessi elementi e stessa metodologia di funzionamento. La sostituzione è stata effettuata al fine di rinnovare tale impianto agevolando, quando necessario, l'approvvigionamento delle parti di ricambio. L'impianto è inserito in apposita area all'interno del Deposito avente una muratura perimetrale di circa 2,5 metri di altezza.

Trattandosi di apparecchiature datate, risultava difficoltoso procedere ad una costante e regolare

manutenzione dell'impianto attuale.

Di seguito una descrizione generale degli impianti, che saranno meglio specificati in allegato (**Allegato 1** "Progetto esecutivo dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti del deposito SIF Livorno").

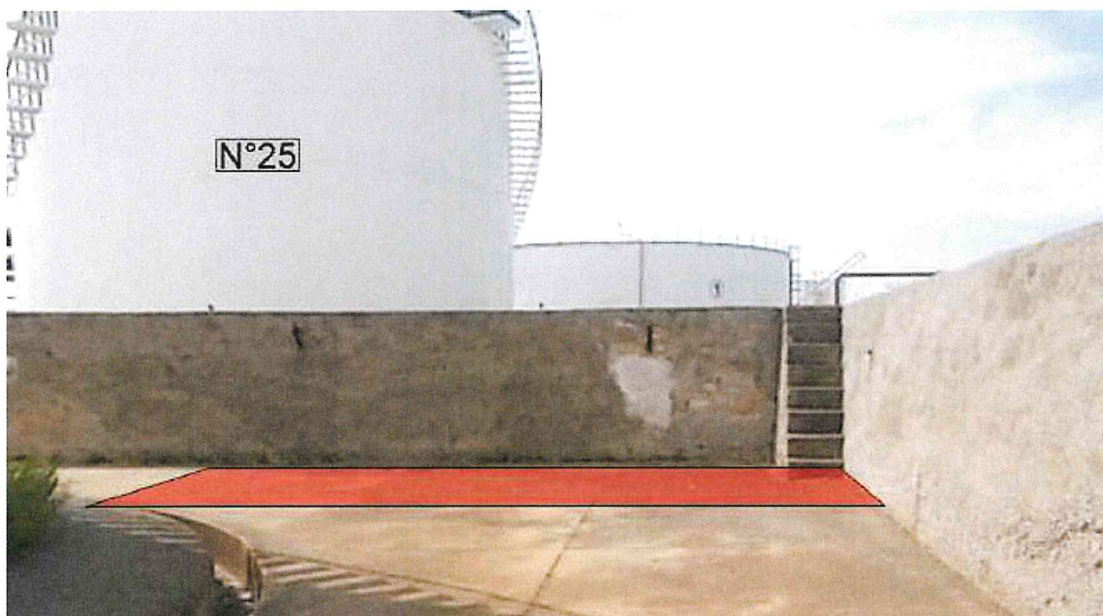
L'impianto in progetto tratterà le acque provenienti dal serbatoio N°25 del deposito, che a sua volta raccoglie le acque meteoriche dilavanti provenienti dalla rete di drenaggio esistente.

Così come rappresentato nel P&ID in **allegato 3**, l'impianto di trattamento è concepito con una logica di funzionamento in continuo trattando tutta l'acqua raccolta dalla rete drenante senza separazione tra prime e seconde piogge. Le acque trattate saranno convogliate nella condotta esistente per il successivo scarico a mare nel rispetto dei limiti del D.Lgs. n. 152/2006 "Scarico in acque superficiali" Allegato 5 Tabella 3.



Schema di flusso impianto di trattamento

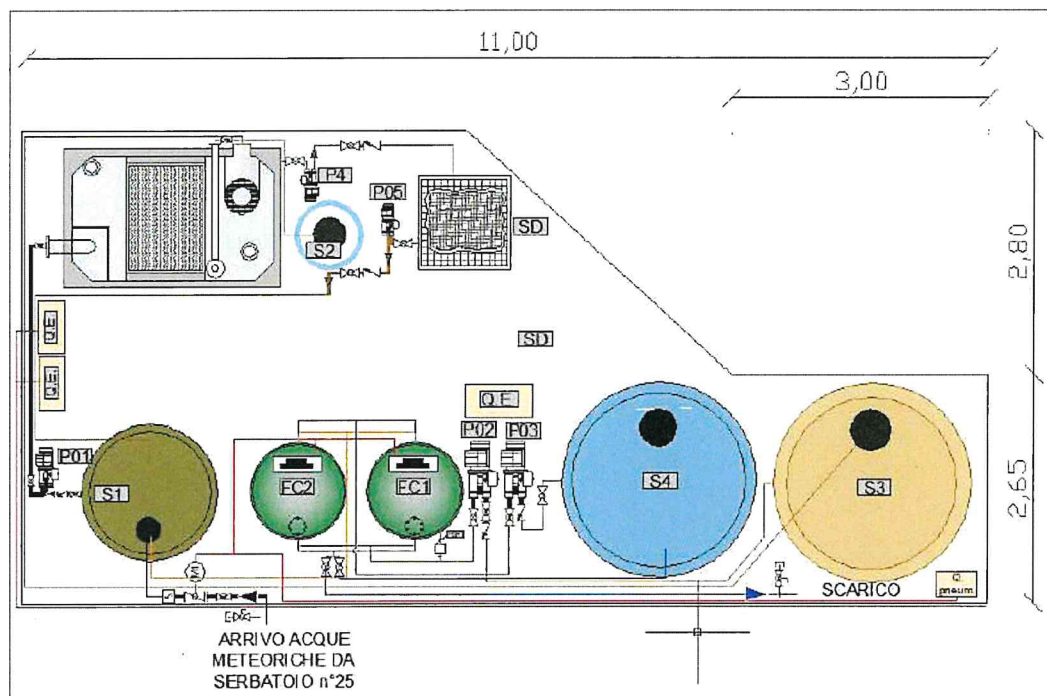
L'area individuata per l'installazione dell'impianto è riportata in **allegato 1** e nella figura seguente.



Ubicazione impianto

Si riporta in allegato 3 il Piping and Instrumentation Diagram (P&ID) dell'impianto di trattamento da realizzare.

L'area impianti avrà le dimensioni riportate in allegato 4 e sarà ubicata nell'area impermeabilizzata del bacino del serbatoio N°26 del deposito. Tutte le attrezzature avranno Indice di protezione (almeno IP 67) idoneo all'installazione all'aperto.



Area impianto

Conclusioni

L'impianto sopra descritto sostituisce quello attuale, autorizzato con AUA 12387/2017, apportando modifiche certamente migliorative al processo di trattamento.

2. Sostituzione dell'attuale caldaia a servizio del deposito con una nuova

L'attuale caldaia sarà sostituita con una nuova caldaia WEISHAUP T tipo RGMS70/1-B che produrrà l'emissione E1 così caratterizzata:

- 1 Origine: caldaia Weishaupt 8000 Kg/h
- 2 Portata fumi secchi: 6800 Nmc/h
- 3 Sezione camino: 0,38 mq
- 4 Velocità allo sbocco: 5,5 m/s
- 5 Temperatura: 257°C
- 6 Altezza camino: 12 m

7 Durata emissione: 2 ore/giorno; 50 giorni/anno

8 Sistema abbattimento: non previsto

9 Inquinanti: polveri, ossidi di azoto (NO₂), ossidi di zolfo (SO₂), monossido di carbonio (CO) [Nota 1]

10 Concentrazione inquinanti: polveri < 20 mg/Nmc; NO₂ < 300 mg/Nmc; SO₂ < 200 mg/Nmc; CO < 100 mg/Nmc [Nota 1]

11 Flusso di massa inquinanti: polveri < 136 g/h; NO₂ < 2.0404 g/h; SO₂ < 1.360 g/h; CO < 680g/h

Nota 1:

cfr PRQA Allegato 2 – Documento tecnico con determinazione dei valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive / Parte Seconda Allegato 2 / Paragrafo 1 Impianti di combustione con potenza termica inferiore a 50MW /

P.to 1.2 Impianti nei quali sono utilizzati combustibili liquidi / Medi impianti di combustione nuovi /potenza termica nominale (MW) > 5

Si allega planimetria con indicata l'emissione E1 in oggetto (Allegato 5).

Conclusioni

Si rimanda alla Scheda 3 – Non sostanzialità della modifica di cui all'All. 2 "Comunicazione di modifica non sostanziale ex D.P.R. 59/2013", dove si dimostra che la sostituzione della caldaia oggi in esercizio, con una nuova caldaia costituisce un miglioramento dell'attuale situazione emissiva.

Per quanto riguarda la **parte di acustica**, le analisi effettuate dimostrano che le modifiche impiantistiche non andranno a modificare il clima acustico attuale dell'area e quindi confermeranno la validità della precedente Valutazione di Impatto Acustico effettuata (**Allegato 6** – Analisi acustica a seguito di modifica impianti).

Fase di cantiere

Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, si prevedono le seguenti lavorazioni:

- Allestimento area cantiere;
- Estensione platea di appoggio;
- Arrivo tramite mezzi delle apparecchiature previste;
- Montaggio;
- Sistemazione finale.

Di seguito una disamina degli impatti durante la fase di cantiere:

- Atmosfera: gli impatti su questa componente sono dovute alle emissioni gassose dei mezzi impiegati per il trasporto dei materiali in ingresso e in uscita. Tale aspetto risulta trascurabile.
- Terre e rocce da scavo: Non si prevede la produzione di terre e rocce da scavo da dover gestire.
- Acqua: non si prevedono impatti su tale componente, in quanto nella fase di cantiere non si avrà la produzione di scarichi idrici diretti; i reflui non subiranno variazioni sia dal punto di vista qualitativo

che quantitativo. Nella conduzione poi del nuovo impianto ci sarà un impatto migliorativo.

- Suolo e sottosuolo: durante la fase di cantiere non si prevede impatto su tale matrice, a meno della possibile condizione di emergenza dovuta ad un'eventuale rottura dei mezzi in ingresso e/o uscita dallo stabilimento. Si ricorda tuttavia che tali operazioni avvengono su suolo asfaltato. Tale aspetto risulta trascurabile.
- Paesaggio: la modifica in questione avviene all'interno dello stabilimento, pertanto non si prevedono impatti su tale componente ambientale.
- Vegetazione, flora e fauna: la modifica in questione avviene all'interno dello stabilimento, pertanto non si prevedono impatti su tale componente ambientale.
- Rifiuti: i soli rifiuti prodotti risultano essere quelli derivanti dagli imballaggi dei materiali in ingresso adibiti alla messa in opera delle modifiche previste. Tale aspetto risulta non significativo.
- Rumore: gli impatti su tale componente sono riconducibili solamente ai mezzi in entrata e/o uscita dallo stabilimento. Tale aspetto risulta trascurabile.

Fase di esercizio

Per quanto riguarda la fase di esercizio, si precisa che la modifica richiesta non comporta nessuna variazione in termini di impatto sulle matrici ambientali.


A fronte della modifica in progetto infatti, si prevede:

- Nessun consumo aggiuntivo di energia;
- Nessun aumento di consumi idrici di stabilimento;
- Nessuna variazione né sulla tipologia né sulla quantità di materie prime e ausiliari utilizzati dallo stabilimento;
- Nessuna variazione del quadro emissivo di stabilimento;
- Nessuna variazione dei reflui dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- Nessuna produzione di nuovi rifiuti;
- Nessuna sorgente di rumore aggiuntiva;
- Nessun impatto sul suolo e sottosuolo.


Poiché la modifica prevista prevede la sostituzione delle attuali apparecchiature con altre nuove, gli unici impatti previsti sono ritenuti migliorativi.


Come descritto nella sezione "4 Localizzazione del progetto" non risultano presenti interferenze dirette con aree sensibili, o con aree vincolate dal punto di vista paesaggistico e idrogeologico.

Non risulta necessario pertanto mettere in atto misure di mitigazioni particolari che vadano oltre quanto già previsto e già prescritto dall'attuale Autorizzazione Unica Ambientale.

 Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____


Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica Ambientale <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Regione Toscana, atto n. 12387/21.08.2017 <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
---	---


 Iter autorizzativo del progetto proposto	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> _____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione di modifica non sostanziale ex D.P.R. 59/2013 <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Regione Toscana _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____


 Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ad una distanza di circa 800 metri presente la zona umida lago e padule di Massaciuccoli, Macchia di Migliarino, Tenuta San Rossore (Art. 142 lett. i, D. Lgs. 42/2004)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

 Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ad una distanza di circa 1 km dallo stabilimento risulta presente un'area tutelata – sistema costiero (Litorale roccioso livornese (Art. 142 lett. A D. Lgs. 42/2004); Ad una distanza di 1.100 m dallo stabilimento risulta presente un'area tutelata per il Canal Scolmatore Fosso dei Navicelli – Art. 142 lett. c D. Lgs. 42/2004);
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Presenti ad una distanza di circa 0,8 Km alcune aree boscate: zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea (Art. 142 lett. g, D. Lgs. 42/2004)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non vi è interferenza diretta con tali tipologie di zone sensibili. Ad una distanza di 800 m è presente il Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli; Ad una distanza di circa 5 Km è presente il Parco provinciale dei monti livornesi; Ad una distanza di circa 4 Km risulta presente la riserva provinciale Oasi della contessa; Ad una distanza di circa 1 Km risulta presenta il sito appartenente alla Rete Natura 2000 "Selva Pisana" (IT5170002)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La città di Livorno rientra tra i comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei Piani di Azione Comunale per superamento NO2 (Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente)
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lo stabilimento è inserito in un'area produttiva del porto di Livorno in cui sono presenti insediamenti industriali con attività a rischio incidente rilevante. Il tessuto residenziale inizia a circa 2 Km in linea d'aria dallo stabilimento.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ad una distanza di circa 500 m risulta presente il vincolo "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico /Art. 136 D. Lgs. 42/2004) Sono presenti alcuni beni architettonici tutelati a circa 1,5 Km dallo stabilimento (Parte II D. Lgs. 42/2004)

 Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A circa 5 Km dallo stabilimento presente un'area ad Eccellenze agricole Seminativo
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento si trova all'interno del Sito di Interesse Regionale di Livorno (a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto MATTM 22.05.2014 il perimetro è stato limitato e Costieri D'Alesio non rientra più come SIN)
10. ree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A circa 600 m dall'impianto risulta presente un'area sottoposta a vincolo idrogeologico.
11. ree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento ricade, solamente in parte, in classe di pericolosità elevata P.I.3 (DPGR 53/R), corrispondenti alla pericolosità PI2-poco frequenti (PGRA).
12. ona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Livorno risulta classificata in zona sismica 3
13. ree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lo stabilimento risulta a adiacente alla fascia di rispetto ferroviaria ed a circa 200 metri dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto (Carta fasce di rispetto QC10 del Piano strutturale del Comune di Livorno)

 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione:		Perché: la modifica riguarda la sostituzione dell'impianto di trattamento acque ubicato all'interno allo stabilimento e l'esercizio del progetto può avere solamente effetti migliorativi.	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica




Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale


Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>solo provenienti dall'imballaggio dei materiali utilizzati per la sostituzione dell'impianto</i>		Perché: <i>l'aspetto risulta trascurabile in relazione al progetto e reversibile a breve termine</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>vi è solamente il traffico indotto generato dai mezzi in arrivo all'impianto per trasporto materiali</i>		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché: <i>l'intervento produrrà un evento migliorativo per tale aspetto.</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>l'intervento in progetto non interferisce con le aree limitrofe qualificate come sensibili</i>		Perché:	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: nelle vicinanze segnalazione di anfibi ed uccelli (PIT Regione Toscana)</i>	<i>Perché: impatto trascurabile dato l'intervento in progetto di sostituzione dell'impianto di trattamento acque</i>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: presente in prossimità corpo idrico Emissario di Bientina ed il Canale industriale ma non interferiscono il progetto</i>	<i>Perché: non vi sono possibilità di spandimenti vista la lontananza dall'intervento</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto si inserisce in un contesto industriale</i>	<i>Perché:</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto si inserisce in un contesto industriale</i>	<i>Perché:</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: ricettori sensibili a circa 2 Km in linea d'area</i>	<i>Perché:</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: sono presenti nelle vicinanze zone sensibili (vedi sezione 8) ma la realizzazione del progetto non comporta impatti su di esse</i>		<i>Perché: la tipologia di progetto non prevede impatto significativi aggiuntivi</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: lo stabilimento si trova all'interno del sito SIR di Livorno (vedi Tabella 8), nel quale il piano regionale delle bonifiche ha individuato 22 siti da sottoporre a bonifica.</i>		<i>Perché: l'intervento in progetto non comporta significativi impatti sul territorio circostante</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

 Allegati

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	<i>Progetto esecutivo impianto di trattamento</i>	-	<i>Allegato 1</i>
2	<i>Ubicazione impianto</i>	-	<i>Allegato 2</i>
3	<i>P&ID</i>	-	<i>Allegato 3</i>
4	<i>Layout area impiaanto</i>	-	<i>Allegato 4</i>
5	<i>Planimetria emissioni</i>	<i>1:500</i>	<i>Allegato 5</i>
6	<i>Analisi acustica</i>	-	<i>Allegato 6</i>

Il dichiarante

Nello D'Alesio

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴



⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.